

Ti v'pess ty f pgnx, s'wypš
GIORNALE DI BRESCIANUMERICA
PUBBLICITÀBRESCIA - Via Lattanzio Gambarà, 55
Tel. 030.37401 - Fax 030.3772300

GIORNALE DI BRESCIA

TURISMO E TEMPO LIBERO

PAGINA 37

GIOVEDÌ 23 GIUGNO 2005

Ti v'pess ty f pgnx, s'wypš
GIORNALE DI BRESCIANUMERICA
PUBBLICITÀBRESCIA - Via Lattanzio Gambarà, 55
Tel. 030.37401 - Fax 030.3772300

AUSTRIA Tutti la conoscono per la «terribile» Streif, ma «kitz» resta meta ambita anche per il turismo estivo con numerose e diverse possibilità di relax o di attività fisica all'aperto. L'atmosfera internazionale mondana del centro cittadino



Una bella veduta di Kitzbühel con le montagne in livrea estiva

KITZBÜHEL

Kitzbühel è una delle più affascinanti e ambite mete internazionali delle Alpi. Il centro storico della città, la sobria eleganza dei negozi, assieme agli hotel e ai ristoranti di altissimo livello, creano la leggendaria atmosfera di «Kitz».

Le numerose possibilità di relax o di praticare un'attività sportiva ne accrescono la particolarità, per un'estate che piacerà a tutti, anche ai bambini. Così da meritare ancora una volta il marchio Best of the Alps.

L'estate a Kitzbühel - Le sue piste sono ben note agli appassionati di tutto il mondo: oltre all'Hahnenkamm, cui basterebbe la mitica Streif per brillare nel mondo dello sci, Kitzbühel offre le piste del Kitzbüheler Horn e dello Jochberg, con circa 145 km di piste. Ciò che invece non è così noto al grande pubblico italiano è che le montagne di Kitzbühel si distribuiscono su un territorio omogeneo e molto ben praticabile. Oltre a quattro campi da golf (solo a Kitzbühel), ci sono innumerevoli possibilità di escursioni a piedi o in bicicletta su un terreno che va dal selvaggio al colonizzato, per tutti i gusti.

Vacanza con i bambini con Kitz4Kids - Un posto di rilievo nei programmi estivi di Kitzbühel lo occupano i programmi di animazione per le famiglie. In particolare ha grande successo l'iniziativa Kitz4Kids, un pacchetto settimanale (da giugno a settembre 2005), con cinque gior-

ni di assoluto divertimento ed osservazione della natura.

L'offerta è valida per i bambini dai 4 ai 12 anni e si avvale dell'assistenza di personale esperto che parla anche italiano. Tutti i pranzi sono al sacco.

Il lunedì è dedicato alla

me le mamme e a creare i propri gioielli, anelli e collane; al giovedì i «piccoli visi pallidi» scoprono i segreti dei veri indiani, raccolgono la legna per il falò, si costruiscono arco e frecce, interpretano le tracce giocando agli indiani. A pranzo, grigliata attorno al falò.

Il gran finale è al venerdì, a spasso per il parco faunistico di Aurach (magari a cavallo di un pony). Quest'oasi naturalistica, con i suoi 200 animali, è la più grande del Tirolo.

E per i genitori? Mentre i piccoli sono in buone mani, loro possono godersi svariate escursioni guidate gratuite, tranquille o impegnative, accompagnate da guide esperte. Oppure, se preferiscono, concedersi una bella giornata Wellness & Beauty (a pagamento) o iscriversi ad una delle tante Offerte Prova.

Qualche prezzo - Il Pacchetto Famiglia standard (2 adulti con un bambino), per 7 notti e animazione per bambini, costa da € 525 in hotel a tre stelle a mezza pensione. Per ogni bambino in più, prezzo a richiesta. Il Pacchetto Famiglia con un adulto e un bambino costa da € 402,50, sempre in hotel a tre stelle e a mezza pensione.

Per un soggiorno ci sono innumerevoli pensioni e locande sparse un po' ovunque. Spesso si tratta di incantevoli casette di legno con i davanzali coperti di fiori. Non ci sono quasi mai problemi di affollamento e i prezzi sono in genere abbastanza modici.



scoperta del bosco sulle tracce della natura; il martedì i piccoli diventano grandi, cucinano essi stessi il pranzo e, dopo aver visitato il museo dello sci, vanno perfino a dare un'occhiata dentro alla casetta di partenza della famosissima Streif, da dove i campioni dello sci si lanciano a valle.

Il mercoledì invece è giorno un po' più riposante: dopo un'escursione di gruppo al lago Schwarzeesee è il momento del relax più completo (le bambine imparano a truccarsi co-

STORIA DELLA LOCALITÀ AUSTRIACA

Tra Venezia e la Baviera il «guru» fu Franz Reich

La culla dello sci nelle Alpi era già abitata nel IX secolo a. C. Il villaggio, citato nelle fonti storiche per la prima volta nel 1165 con il nome di Chizbuhel, siccome era situato in posizione assai favorevole sulla linea commerciale tra Venezia e la Baviera, ottenne nel 1255 il diritto di tenere un mercato e in seguito, nel 1271, fu elevato al rango di città dal duca di Baviera Ludovico II.

Il periodo di prosperità non s'interuppe né con l'annessione al Tirolo del 1504 né con le altre vicissitudini storiche: ma ecco che alla metà del XIX secolo arrivarono i primi villeggianti, attratti dalla particolare posizione tra i verdi prati di Kitzbühel, dallo scenario delle vette del Kaisergebirge e dalla forza curativa dei fanghi dello Schwarzeesee, il bel laghetto alle porte dell'abitato.

Nel 1892, Franz Reich, che in seguito doveva diventare sindaco di Kitzbühel, colpito dalla lettura di un libro norvegese sullo sci, si fece spedire il primo paio di sci dalla Scandinavia.

Già l'anno successivo Reich sperimentava sulle nevi del Kitzbüheler Horn le sue incredibili «scarpe da sci» lunghe 2,30 metri, suscitando tra gli amici viltigiani reazioni di stupore, ammirazione e scetticismo. Era l'inizio: già nel 1894, un cospicuo lotto di «legni» scandinavi equipaggiati più volentieri ed entusiasti e la diretta conseguenza furono il primo campionato di sci di Kitzbühel e il fulminante avvio della disciplina, al seguito dei quali iniziarono i primi soggiorni dei turisti in inverno, desiderosi e curiosi del nuovo divertimento sulla neve.

Le vertiginose discese dell'Hahnenkamm divennero una leggenda, l'attività dello sci club di Kitzbühel

diede luogo ai miti di Christian Pravda, Anderl Molterer, Ernst Hinterseer, Hias Leitner, Hansi Hinterseer fino a quello di Toni Sailer; per non parlare dello specialista di combinata nordica Klaus Sulzenbacher e dei fondisti Maria Theurl e Markus Gandler, per un totale di 47 medaglie (di cui 18 ori) solo nelle gare olimpiche e di Campionato del Mondo.

E perfino una particolare pista, la Streif, ancora oggi è, tra le varie competizioni di Coppa del Mondo, forse la vittoria più ambita.

La leggenda di Kitzbühel - È una sensazione che colpisce d'improvviso, all'ingresso della colorata e viva principale via della cittadina, la Vorderstadt. Nei momenti di punta, circondati dagli altri turisti tra i quali parecchi italiani, sembra d'essere a Cortina o in qualche altro posto esclusivo del genere. Ma le case sono così diverse, e pure le torri che le dominano, e le chiese. L'impressione di amore per il proprio «posto» è dominante, mentre le montagne al di sopra sono vive e fanno a meno del ricordo invernale, con panorami che già solo con un occhio di sole sono grandiosi.

La grande familiarità che Kitzbühel riserva ai suoi ospiti è diretta conseguenza di più di cento anni di turismo: qualcuno di questi considera «Kitz» una seconda patria, con lo charme di un centro storico che ha saputo conservare intatto il suo carattere e mantenere un'architettura cittadina davvero unica.

E l'atmosfera è quella delle grandi conoscenze e delle più belle relazioni, genuine come lo è sempre l'aria di montagna: perché salire in alto assieme produce attrazione e felicità.

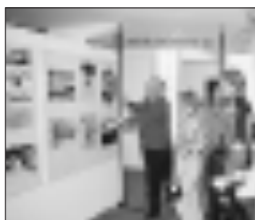


La mitica «Kitz» in versione invernale

DA SAPERE



PER INFORMARSI
I turisti possono chiedere informazioni telefonicamente a: Kitzbühel Tourismus, Hinterstadt 18, tel. +43 (0) 5356 777.



MAIL E SITO
e-mail: info@kitzbuehel.com, www.kitzbuehel.com



COME ARRIVARE
Si raggiunge Kitzbühel dall'autostrada Innsbruck-Monaco/Salsburgo (uscita di Wörgl), 125 km dal Brennero.

MONTAGNA Ai piedi delle Dolomiti nacque Elisabeth Peitner L'estate sul «trono verde» dell'area Kronplatz-Plan de Corones

Maria Grazia Fringuellini BRUNICO

Kronplatz-Plan de Corones, ovvero «il fascino della varietà»: Non è soltanto uno slogan ma un invito all'estate sul «Trono Verde» dell'Alto Adige. Com'è chiamata anche la media Val Pusteria: 800 chilometri quadrati di paradiso che, nel 2004, ha registrato un milione e mezzo di presenze.

Il cuore della Pustertal - palestra ideale dello sport a tutto campo; (rafting, roccia e golf inclusi) - nonostante le insidie del tempo è infatti un microcosmo di bellezze, tenacemente difeso dai suoi 32.000 abitanti battutisi pure per la realizzazione dei tre Parchi Naturali Fanes-Sennes-Braies, Vedrette di Ries-Aurina e Puez-Odle, la cui salvaguardia è affidata anche al rispetto turistico.

Rio Pusteria, il paese della nonna del Papa

Un «unicum» grandioso, dunque, questa fetta d'Italia «trilingue» (italiano-tedesco-ladino) tra i confini austriaci e le Dolomiti. Un «santuario salustico» per grandi e piccoli, che spinge il compositore Gustav Mahler a scrivere: «È meraviglioso qui, e mette a posto anima e corpo».

Lo sa bene anche l'ex cardinale Ratzinger, di casa d'estate a Bressanone e da queste parti. «Richia-

mato quassù - informa Gerda, colta, albergatrice del seicentesco Castel Kandilburg di Rio Pusteria - non solo dalla quiete, dall'aria frizzante o dal sole mediterraneo che trasforma i declivi, trafitti da castelli, masi fioriti, borghi antichi e svettanti campanili, in pittoreschi quadri ambientali, ma anche dalla voce del sangue. Non lo sapete? Sua nonna materna, Elisabeth Peitner era

di qui. Possedeva l'Hoandl-Müllerhof: il mulino che, prima di lasciare Rio Pusteria, vendette in questo castello il 24 giugno 1891 per 126 gulden!». Con orgoglio Gerda ne mostra il documentino aggiungendovi: «Papa Benedetto XVI ha ancora dei cugini in paese: il farmacista, il macellaio... e da quando è salito alla Cattedra di Pietro, qui è tutto un pellegrinaggio».

Un ulteriore, inedito pretesto, per addentrarsi nella Pustertal. Scoprire Brunico, capitale valliva e le affascinanti consorelle del Kronplatz: Valdaora, San Lorenzo, Val Casies - Monduello - Tesido, Falzes, Rasun, Chienes, Terento, Anterselva, Gais-Villa Ottone, San Martino in Badia e San Vigilio di Marebbe.

Ogni paese un costume, un caleidoscopio di tradi-

zioni, mostre, sagre, feste e suoni: dal Jazz Festival di Brunico, la cittadina natale del pittore e scultore quattrocentesco Michael Pacher dove, dal 7 al 10 luglio, si respirerà aria di New Orleans, alle visite guidate e ai concerti serali a Castel Welsperg di Monguelfo. E ancora, dalla Festa religiosa-popolare feragostana a Rasun di Sopra a quella delle «malghe» in Val Casies (18/9), alla millenaria Fiera dei prodotti d'alpeggio a Stegona (26/08-10).

Ovunque si canta e si balla con la banda. Si beve Doc e si assaporano le buone cose degli alpeggi e dei generosi boschi. «Coccolati» poi in suadenti ristoranti, cantine e confortevolissimi alberghi. Perché la parola magica qui è una sola: «Benessere». All'insegna di tutte le discipline sportive, ma alternate ad immersioni in sorgenti termali, rigeneranti fitness, idroterapia e massaggi.

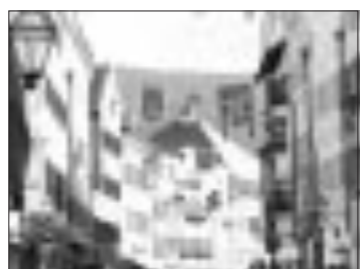
Un altro mondo, neanche lontano da casa nostra. Ancorato al passato senza trascurare il presente. Esplorarlo significa anche riossigenare la fanta-

sia. Complice la vincente Kroncard. Una carta che consente tariffe ridotte in musei, castelli, impianti acquatici e di risalita... gratuitamente proposta dagli albergatori con i pacchetti speciali «I piaceri della Villeggiatura» (fino al 9/7) e «Magia d'autunno» (dal 3/9 al 22/10): sette giorni di mezza pensione da 259 e 315 euro a testa, rispettivamente in hotel a 3 e 4 stelle. «Oltre ad interrompere la quotidianità - reclama Anna Mayrhofer del Kronplatz - permettono di scoprire, tra gli altri, i benefici della mountainbike a Valdaora, la terapia Kneip a Rasun, le erbe aromatiche a Terento, il Nordic Walking ad Anterselva. Poi la cultura ladina e le delizie del palato, tutta una bomboniera di sapori. Specie i celebri piatti del Schöneck a Issengo di Falzes. E di approfondire inoltre la storia di antichi manieri. Come Casteldarne dei Conti Küngl, fra le casate nobiliari più ricche e potenti del Sacro Romano Impero». Senza dimenticare il Museo Etnografico di Teodone, nella residenza barocca di Mair Am Hof.

PRIMA DI PARTIRE... E DOPO



COME ARRIVARE
La Val Pusteria è raggiungibile con la «Serenissima» e l'A 22 fino allo svincolo di Bressanone, dove s'imbocca la Ss.49 per Brunico. In treno col Milano-Monaco fino a Fortezza e poi con la linea Fortezza-Brunico-San Candido.



INFORMAZIONI
Consorzio Turistico Area Vacanze Plan de Corones tel. 0474/555447



IL MUSEO
Museo etnografico di Teodone. Fino al 31 ottobre, da martedì a sabato, ore 9.30/17.30; domenica e festivi dalle 14 alle 18; agosto 18.30 anche lunedì. Ingresso 3,60/1,80/2,60 euro adulti/ridotti/gruppi. Tel 0474/552087

Fino al nove settembre informazioni nel portale per partecipare al concorso

Torna «Vinci l'Irlanda» con BresciaOnline

BresciaOnline presenta «Vinci l'Irlanda»: terzo concorso on line aperto a tutti gli appassionati di viaggio e dell'«Isola Smeralda». Per partecipare al concorso è sufficiente iscriversi gratuitamente al portale www.bresciaonline.it, rispondere alla domanda nell'area dedicata al concorso e inventare un nome originale per una birra irlandese. È possibile partecipare al concorso dal 9 giugno fino al 9 settembre 2005. In palio un fantastico premio al vincitore che avrà inviato la risposta esatta e il nome più origi-

nale: un viaggio di una settimana per due persone in Irlanda comprensivo di volo di andata e ritorno noleggiato di una macchina per 7 giorni e 6 pernottamenti in bed&breakfast o in farm houses.

Sul Portale, nell'area dedicata all'iniziativa, verrà pubblicato uno speciale «Vinci l'Irlanda» con tutte le informazioni utili per visitare la nazione. Tutte le informazioni sono disponibili nell'area «Vinci l'Irlanda» sul portale www.bresciaonline.it, telefono 0302927743, e-mail: vinciri-landa@bresciaonline.it.



Dublino, capitale dell'«Isola Smeralda»

Un meeting per quello che è ritenuto il «re dei vini di montagna»

In Val di Cembra si svelano i migliori Müller Thurgau

TRENTO

In Valle di Cembra per degustare e confrontare fra loro i migliori Müller Thurgau del mondo riconosciuto come il re dei vini di montagna: dal 6 al 10 luglio questa bella vallata trentina ospiterà la XVIII edizione della Rassegna dei Müller Thurgau dell'arco alpino e il II Concorso internazionale Vini Müller Thurgau. Sede delle due manifestazioni, lo storico Palazzo Barbi di Cembra.

La Valle di Cembra è una delle vallate più suggestive del Trentino. Incon-

sueto e suggestivo giardino vitato, sale fino a oltre 700 m di altitudine: il versante destro è caratterizzato da un'infinità di terrazzamenti contenuti da muretti di rosso porfido, dove l'uomo in secoli di duro e tenace lavoro è riuscito a far crescere la vite. Sul versante sinistro fanno da contrappunto le cave, da cui si estrae da tempo immemorabile il porfido.

Il capoluogo della valla-

ta è Cembra, piccolo borgo con piazze ornate da fontane, la gotica chiesa di San Pietro e la pieve dell'Assunta. Appartata e selvaggia, di fascino unico sia per il paesaggio che per le tradizioni che vi si sono mantenute inalterate nei secoli, la Valle di Cembra sta rinascendo anche grazie al Müller Thurgau, prodotto da molte piccole aziende agricole e dalla cantina di montagna La Vis - Valle di Cembra, fra i maggiori produttori in Italia di questo particolarissimo vino.

Pagina a cura di:
CAMILLO FACCHINI

c. st.

VICINO & LONTANO

CARNIA

Palio a cavallo di Arta Terme

Il 3 luglio, ad Arta Terme, si svolge il Palio a cavallo Dal banditi al carantan, spettacolare manifestazione che fa rivivere l'emozione delle sfide con cui i cavalieri rinascimentali mettevano in gioco il proprio onore e la propria libertà. Sarà quindi messo in scena la leggendaria fuga del notaio Zuane, contornata dalle dimostrazioni degli antichi mestieri e dai mercatini di prodotti tipici, con le immancabili specialità gastronomiche e la musica country. Per l'occasione è possibile approfittare di un'offerta week-end/benessere, che prevede il trattamento di mezza pensione a 161 € a persona in albergo 1 stella; 177 € a persona in albergo 2 stelle; 193 € a persona in albergo 3 stelle; 169 € a persona in agriturismo. La quota comprende una passeggiata a cavallo di 2 ore, un'entrata alle Terme di Arta con bagno termale e idromassaggio, un peeling corpo con fango termale, un massaggio purificante agli oli essenziali e una tisana. Per informazioni: Arta Tur, numero verde 800 332330, e-mail info@artatur.it

A SAURIS

La festa del prosciutto

Nei due weekend del 9 e 10 e 16 e 17 luglio, l'incantevole paese di Sauris (Udine), a oltre 1.400 metri di altitudine, viene animato dalla Festa del prosciutto, itinerario gastronomico e artigianale che si snoda tra gli antichi borghi del paese, fra degustazioni del rinomato prosciutto crudo locale (leggermente affumicato), speck, gnocchi, piccoli frutti e dolci.

A BORGAT

Ricchi e poveri s'incontrano

L'amichevole e simbolico incontro tra «ricchi e poveri» anima, il 15, 16 e 17 luglio, a Tolmezzo l'Antica Sagra del Borgat, festa le cui origini si perdono nella notte dei tempi, che si svolge, tra stand gastronomici e intrattenimento musicale, in uno dei borghi più antichi della cittadina carnica. La festa può essere l'occasione per visitare il Museo delle Arti e Tradizioni Popolari, uno dei più interessanti ed affascinanti dell'arco alpino.

A BORGIO MAGGIORE

Vacanze... calcistiche

Vacanze calcistiche in rossonero per ragazzi e ragazze dagli 8 ai 16 anni, con la possibilità di inserirsi nel «giro» Milan. E la proposta di Sportur (organizzazione di vacanze attive con quartier generale a Cervia) con «Milan Junior Camp». I partecipanti a questo camp di calcio avranno l'occasione di seguire le stesse formule di allenamento delle squadre giovanili del Milan. Chissà... Magari il primo passo per seguire le orme di Kaka, Maldini e Sheva & co. Per questo esclusivo appuntamento di Sportur, la location è «internazionale»: si tratta del centro sportivo di Borgo Maggiore, immerso nel verde ai piedi del centro storico della Repubblica di San Marino. Le date: 17-23 Luglio 2005 (primo turno) e 24-30 Luglio 2005 (secondo turno). Informazioni: Sportur, via Caduti per la Libertà 54, 48015 Cervia (RA), tel. 0544.974395, fax 0544.975757; www.sportur.com